

DDL DOLORE, ANMVI SCRIVE A FRANCESCA MARTINI

Anmvi 12-03-2010



Secondo il sondaggio diffuso in questi giorni da Ipsos in collaborazione con le principali sigle animaliste gli italiani non hanno dubbi sulla sensibilità al dolore degli animali. Questa presa di coscienza sociale rafforza la consapevolezza clinica del medico veterinario impegnato nel trattamento del dolore nel paziente animale e nella battaglia della medicina veterinaria per la titolarità prescrittiva e terapeutica.

"E'indispensabile che i medici veterinari siano raggiunti da un chiarimento in ordine all'applicabilità della nuova Legge anche al settore della terapia del dolore animale- scrive l'ANMVI al Sottosegretario **Francesca Martini**. Infatti, il Ddl *Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore* alla medicina veterinaria non considera esplicitamente né il medico veterinario prescrittore né il paziente animale".

Eppure la Legge, all'articolo articolo 10 va a modificare alcune fattispecie contenute nel Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope che trovano applicazione anche in medicina veterinaria. In particolare:

- viene confermata la ricetta in copia semplice per i medicinali stupefacenti appartenenti alla tab III bis oggetto della recente ordinanza 16 giugno 2009 e s.m.i.
- Il registro di carico e scarico viene sostituito da quello di entrata ed uscita di cui all'art.60, comma 1;
- Le sanzioni per le irregolarità formali sulla tenuta del registro vengono depenalizzate;

L'ANMVI ritiene che un chiarimento ufficiale del Ministero della Salute sia ancora più auspicabile, alla luce del dichiarato impegno del Sottosegretario Francesca Martini a diffondere la cultura della terapia del dolore in campo animale, in vista dell'acquisizione di conoscenze specifiche che permettano di applicare i protocolli e linee guida adeguate.